

Bluff e controbluff: la guerra si allarga

 controinformazione.info/bluff-e-controbluff-la-guerra-si-allarga

Redazione

di Alastair Crooke

Durante la sua ultima visita in Israele, il Segretario alla Difesa Austin ha chiaramente dato il “via libera” all’azione militare israeliana volta a cacciare Hezbollah dal sud del Libano.

Il Washington Post ha riferito il 7 gennaio 2024 che Biden ha incaricato il suo staff di evitare che la guerra regionale si allargasse. Questo articolo è trapelato di proposito (come ammette anche il Washington Post) ed è un bluff.

Durante la sua ultima visita in Israele, il ministro della Difesa Austin ha chiaramente dato il via libera all’azione militare israeliana volta a spingere Hezbollah fuori dal Libano meridionale, a nord del fiume Litani – circa 18 miglia a nord del confine a sud della Linea Blu.

L’unico avvertimento di Biden, tuttavia, è che questa azione militare deve attendere l’esito del tentativo dell’inviato di Biden Hochstein di persuadere il governo provvisorio libanese a “garantire” il disarmo e il movimento di Hezbollah a nord del fiume Litani.



Hezbollah combattenti. Difendono il Libano dagli attacchi di Israele

I rapporti suggeriscono che quasi 250.000 israeliani sono seduti negli alberghi (a spese del governo israeliano), aspettando il momento di poter tornare alle loro case nel “nord di Israele”, da cui sono stati evacuati dalle autorità. Il ministro della Difesa Gallant ha promesso loro che sarebbero tornati a casa alla fine di gennaio (cioè presto, alla fine di questo mese). I residenti, tuttavia, hanno rifiutato la proposta di Gallant, temendo la vicinanza di Hezbollah (e, dicono, la possibilità di un altro evento il 7 ottobre dal nord).

Chiedere a Hezbollah di deporre le armi e di ritirarsi a 40 km dal confine è semplicemente un “pensiero magico”. Nel sud del Libano, Hezbollah è da 500 anni un elemento centrale nella vita di quasi tutti i villaggi; non si muoverà e non deporrà le armi.

L'inviato americano Hochstein ammette quindi oggi che lo spostamento di Hezbollah non è più il suo obiettivo. Gli Stati Uniti, dice, vogliono la “calma” sul confine meridionale, cioè l'obiettivo ora è separare il fronte libanese da quello di Gaza (in modo che la guerra sia contenuta a Gaza). Ciò ovviamente darebbe a Israele la libertà di continuare le sue operazioni contro Hamas e Gaza, senza temere che il fronte settentrionale si infiammi.

Quindi ecco il primo bluff fondamentale: l'amministrazione Biden non ha mai tentato seriamente di impedire l'espansione della guerra; l'azione militare contro Hezbollah aveva già ricevuto il "via libera". Anche questo fine settimana, il ministro Ben Gvir ha insistito affinché Israele colpisse preventivamente Hezbollah in Libano. E Netanyahu ha sottolineato: " Nessuno ci fermerà " .

L'allargamento della guerra non è quindi un problema. Piuttosto, l'obiettivo di Biden è quello di dare a Israele il massimo margine di manovra per raggiungere i suoi obiettivi massimalisti – mitigato solo dal fatto che **non vuole una guerra allargata per coinvolgere l'Iran o la Russia nel quadro. (Russia nel caso della Siria).**

Sabato il ministro della Difesa britannico **Grant Shapps** ha avvertito l'Iran che il mondo "sta perdendo la pazienza ", affermando che " **il regime iraniano " deve dire ai suoi " teppisti Houthi " di fermare i loro attacchi nel Mar Rosso, e ad altri " delegati " iraniani di " cessare e desistere " dalle proprie azioni, avvertendo che "il limite è stato davvero superato " . Shapps ha lanciato un avvertimento:**

" Ti vediamo, vediamo cosa fai. Vediamo come vi comportate, soprattutto i ribelli Houthi, e non ne verrà fuori niente di buono " .



Houthi dello Yemen

Naturalmente anche questa è pura sciocchezza. **Questo è un bluff. Gli Houthi possono** essere sciiti, proprio come gli iraniani, ma sono zaiditi e non sono gli stessi sciiti degli iraniani. Gli Houthi (Ansarullah), fieramente indipendenti, possono essere d'accordo con l'Iran su molte questioni, ma nessuno, **nessuno, dice loro cosa fare.**

“ Chi ha attaccato il tuo paese? ” ha chiesto Mohammed Ali al-Houthi, leader di Ansarullah, durante una manifestazione in piazza Sabeen a Sanaa. Decine di migliaia di yemeniti che si erano radunati per protestare contro gli attacchi americani e britannici hanno risposto: “ America!” » “ **L’America è il diavolo. L’America è il tuo nemico. L’America è terrorismo**”, **ha risposto il leader Houthi.**

Il bluff di Biden e Shapps sarà smascherato da Ansarullah. Non “cesseranno e non desisteranno”. Il confronto con gli Stati Uniti è stato a lungo un’ambizione di Ansarullah. Il Wall Street Journal descrive adeguatamente la posizione in cui si trovano gli Stati Uniti e il Regno Unito: “ **Gli attacchi danno agli Houthi il nemico che cercavano da tempo** “.

Elisabeth Kendall nota:

“ Gli Houthi sono abituati a subire attacchi aerei intensi e sanno che gli Stati Uniti non peggioreranno la situazione perché non vogliono inviare truppe sul terreno o infiammare le tensioni regionali. Questo fa di loro [gli Houthi] delle vittime-eroi, degli eroici martiri, che non hanno alcun motivo reale per fermarsi – e hanno un’elevata tolleranza per le perdite ”.

Il portavoce della Casa Bianca John Kirby ha detto che gli Stati Uniti non vogliono una guerra con lo Yemen ma non esiteranno a intraprendere ulteriori azioni. Come osserva Larry Johnson , **il bluff sta nel fatto che né il Regno Unito né gli Stati Uniti hanno la capacità di garantire una presenza navale sostenibile al largo delle coste yemenite, dove droni e missili a basso costo possono facilmente esaurire le riserve di missili di difesa aerea delle navi.**

Il bluff più grande in gioco, tuttavia, è contro l’Iran. I neoconservatori americani desiderano da tempo un’azione militare contro l’Iran, ma la capacità deterrente dell’Iran si è trasformata negli anni da quando i falchi americani hanno cominciato a chiedere il “bombardamento”, bombing, bombing l’Iran.

La cosa più importante per gli Stati Uniti deve essere la “pillola rossa” iraniana. Per dirla senza mezzi termini, “sì”, gli Stati Uniti possono distruggere le infrastrutture civili dell’Iran, ma non la sua infrastruttura nucleare, né la sua difesa missilistica nascosta e dispersa la “pillola rossa”.



Missili iraniani

Ricordate cosa scrisse l'ex primo ministro israeliano Ehud Barak su Time Magazine nel 2022:

“ La realtà è questa: Israele e (certamente) gli Stati Uniti possono operare nei cieli iraniani contro questo o quel sito o installazione e distruggerlo. Ma una volta che l'Iran sarà di fatto uno stato nucleare [come lo è ora], questo tipo di attacco semplicemente non sarà in grado di ritardare il passaggio del paese al nucleare. In effetti, in determinate circostanze, ciò potrebbe accelerare la loro corsa per assemblare questa bomba e dare loro una certa legittimità per ragioni di autodifesa ”.

“ In altre parole, a differenza degli interventi chirurgici che erano stati presi in considerazione 12 anni fa, o che avrebbero potuto essere presi in considerazione 4 anni fa – operazioni che avrebbero potuto ritardare significativamente il programma iraniano (rischiando al tempo stesso la guerra con l'Iran) – le possibilità attuali comportano tutti i rischi di guerra (soprattutto per Israele) – con solo una piccola probabilità di ritardare il programma nucleare iraniano... “È ora di affrontare la realtà”... .

La pillola rossa?

La pillola rossa utilizzata dall'Iran è semplicemente questa: **se l'Iran viene attaccato dagli Stati Uniti, la distruzione non porterà alcun beneficio a Israele. In effetti, Israele non**

esisterà più (i missili a mano morta, sepolti in profondità e sparsi, verranno lanciati molto tempo dopo la fine dei raid occidentali).

Non è un bluff. L'Iran non vuole assolutamente una "grande guerra", ma è da vent'anni che si prepara ad una simile eventualità.

Alastair Crooke

fonte: [Al Mayadeen](#)

Traduzione: Luciano Lago